



Il Milan si arrende e i bergamaschi espugnano (1-0) S. Siro

# L'Atalanta non lo vuole ma è costretta a vincere

I rossoneri di Liedholm, in fase di sorprendente involuzione tattica, giocano 90 sciaguratissimi minuti In questa squadra si nascondono altri Calloni - Buriani e Morini, due falsi podisti - Di Tavola il gol decisivo

MILAN: Albertosi 6; Morini 5, Maldera 6; Capello 5, Bet 6, Turone 6; Antonelli 5, Bigon 5 (dal 26' della ripresa Tosetto), Gaudino 5, Rivera 6, Buriani 5. (N. 12: Navazzotti; n. 13: Sabadini). ATALANTA: Pizzaballa 7; An-

6; Rocca 5, Tavola 6, Manueli 5, Festa 6, Bertuzzo 6 (Cavasin al 44' s.t.). (N. 12: Bodini; n. 14: Paina).

ARBITRO: Ciacci di Firenze, NOTE: pomeriggio di chiaroscuri, con alternanza di sole e pioggia. Terreno in buone condizioni. Spettatori

50.000 circa dei quali 36.010

paganti per un incasso lor-

do pari a 113.879.900 lire. Am-

moniti Marchetti per gioco

violento e Turone per prote-Le marcature: Milan con Turone libero, Bet su Bertuz-zo, Morini su Manueli; Atalanta con Marchetti libero, Mei su Gaudino, Vavassori su Bigon, Andena su Antonelli. A centrocampo le seguenti coppie fisse: Maldera-Mastropasqua, Capello-Tavola, Rocca-Buriani, Festa-Rivera.

MILANO - Milan e Atalanta hanno giocato a profana-re il fresco ricordo del Brasile. Svillaneggiando un pubblico di temerari, chiaramente rimbambito dai paurosi ingorghi automobilistici attorno al quartiere fieristico. La gente ha retto bene anche per buona parte della ripresa. Poi si è decisa a manovrare le uniche armi manovrabili: i fischi e le pernacchie. E' stato a questo punto che l'Atalanta, ritrovando un pizzico di dignità nascosta, ha rinfrescato i propri ritmi sino a piazzare la stoccata vincente con Roberto Tavola da Pescate (Como), segni particolari nessuno, novello D'Arta-

Uno a zero dunque meritatissimo, quello ospite, nella misura in cui il Milan ha meritato lo zero a uno. Titta Rota che è un omone pieno di buon senso, si è praticamente limitato a manovre di contenimento, concimando il suo centrocampo con il rozzo podismo di Rocca ed affidando gli estemporanei assalti al sinistro parecchio sfuocato di Bertuzzo. Ieri l'Atalanta, questa è stata l'impressione, non avrebbe voluto infierire sulle ceneri rossonere. Si sarebbe accontentata del solito punticino di comodo che in trasferta, tanto per non violen-tare la media inglese, va sem-

pre bene. A documentare la straordinaria bontà d'animo delle truppe bergamasche provvede, con assoluto rigore, il no-Rasoterra centralissimo del truce Rocca a dodici minuti dall'inizio, gran legnata diagonale di Bertuzzo al 39' con Albertosi che pizzica di reni oltre la trasversale. Poi più nulla, persino nella ripresa, sino al gol vincente accomodante

MARCATORE: Tavola al 35' | dunque, avversario di fine sta- | gione, avversario appagato nei sensi e nella classifica. Però anche il Milan ieri si è esibito in edizione estiva e scollacciata, con gente che, sol-tanto il regolamento lo consentisse, non avrebbe pudori nel mascherarsi in campo con tanto di... maschera ad ossigeno. Buriani e Capello, giusto per fare dei nomi, da un po' di tempo in qua chiudono

evidenti di asfissia. Morini, che dal Milan fu strappato al Catanzaro per garantire un certo quantitativo di apporto dinamico, si trastulla in passeggiate ecologiche, rallenta schemi di per sè rallentatissimi e, possedendo due piedi tanto sghembi che più sghembi non si può, fa anche pena. Soltanto Rivera, imborghesitosi pericolosamente persino il valtellinese Antonelli, ha

I ne. Qualche buona palla, come di consueto, con parsimonia però e senza grosse intuizioni liriche, qualche richiesta di triangolo, qualche graffio dei suoi. Poi Festa, gradualmente e con un pizzico di persuasione, lo deve aver convinto che non era proprio il caso di dannarsi a cercare gente - Gaudino, Bigon, Buriani — impegnatissima a nascondersi. Dunque addio Ri-



MILAN-ATALANTA -- Rocca e Rota si abbracciano mentre Antonelli melanconico osserva.

# Rota: «E adesso la Coppa Uefa»

MILANO — Erano trentacinque anni che l'Atalanta non vinceva a San Siro contro i rossoneri. Vi è riuscita in questa occasione di fronte a undici milanisti mollicci, rassegnati e con poche idee. Il dubbio sorge spontaneo. Il merito del successo dell'équipe guidata con acume da Rota è da ascriversi al proprio merito o, invece, a quella sbandata formazione in maglia rossonera? Se girate la domanda a Liedholm ricevete una risposta che certo non collinia con quella dei circa cinquantamila « patiti » accorsi al richiamo della partita. Dice infatti Liedholm, il serafico: «L'Atalanta è una squadra fortissima. Ci ha chiuso gli spazi e per noi, specie nel primo tempo, è stato difficile raggiungere la loro area. E' vero che noi non avevamo la giusta dose di determinazione però loro si sono dimostrati una signora squadra. Il ri-

Qualche cronista in vena d'ironia chiede a Liedholm cosa ha trovato di positivo in questa brutta partita... « Proprio nulla — afferma Nils —. In compenso questa settimana vi daremo molto da scrivere, in quanto prima al Milan regnava la noia più assoluta». « Cosa è successo in occasione del tribolato scambio di consegne per mandare in campo Tosetto? ». « Io volero togliere Gaudino ma Bigon che aveva ricevuto un colpo in pieno petto mi ha chiesto di farlo uscire. Mi displace per Gaudino che era già negli spogliatoi ma comunque è questo il suo me-

sultato è merito dell'Atalanta e non demerito

« In occasione del gol atalantino si è avuta l'impressione che qualcuno del Milan fosse caduto in "catalessi"... ». « Ha ragione. Si sono addormentati un po' tutti e per Tavola è stato facile insaccare. Comunque ricordatevi che l'azione che ha portato prima al calcio d'angolo, e poi al gol, è nata da un fallo compiuto su Rivera non rilevato». Ecco. L'alibi come puntualmente accade quando si perde è arrivato. Il Milan perde la faccia contro l'Atalanta che manco si sognava di vincere e di chi la colpa è del mancato... pareggio? Semplice, di un fallo a metà

stificata euforia. Dallo spogliatoio s'alzano grida e canti. Il « rotondo » Titta Rota è in vena d'impegnative dichiarazioni: « Questa vittoria dimostra che siamo sulla strada giusta. Peccato che abbiam lasciato per strada dei punti perchè... ». « Perchè? ». « Va bene lo dico. Perche altrimenti saremmo in lotta per la Coppa UEFA. Comunque non è detto che non ci riusciamo. I ragazzi sono in splendide condizioni e adesso con il morale che ci ritroviamo non esiste niente d'impossibile per noi. La Coppa UEFA è alla nostra por-

quillo borgo, caro anche ad Alessandro Manzoni. Dice Roberto: « Il gol? E' stato un tocco tra i più facili. Mi avevano lasciato libero, ero in buona posizione, la palla mi è arrivata sulla testa e non potevo sbagliare la deviazione. Il Milan? Mi è sembrato sottotono. Il mio marcatore Capello? L'ho fatto correre troppo nel primo tempo, nel finale facera fatica a respirare ». L'ultima annotazione spetta al capitano del-

« Ragazzi ho fretta e poi non so cosa dirvi».

Caro Gianni, neanche noi!

campo non fischiato. Bah.. In casa dei prodi atalantini regna una giu-

L'autore della storica vittoria degli eredi di Colleoni al cospetto di quelli di Amatore Sciesa, è Roberto Tavola da Pescate, un tranla souadra dei tirrem innanz, ossia Rivera:

Lino Rocca

Gli abruzzesi, senza più speranze, giocano e vincono: 2-1

# La rassegnazione giova al Pescara

Un'Inter abulica lascia libero il campo agli avversari per tutto il primo tempo-L'impennata della ripresa e il momentaneo pareggio di Altobelli non sono sufficienti a recuperare



MARCATORI: Grop (P) al 31' del p.t.; Altobelli (I) al 23' e autorete di Bini al 25'

PESCARA: Piloni 7 (dal 30' s.t. Pinotti); Motta 7, Mo-sti 6 (dal 30' s.t. Eusepi); De Biasi 8, Andreuzza 6, Galbiati 7; Grop 7, Repetto 8, Orazi 6, Zucchini 7, Prunecchi 5 (14. Ferro). INTER: Bordon 7; Canuti 7.

Cozzi 6 (dal 10' s.t. Pavone): Oriali 8, Gasparini 6, Bini 6; li 6, Merlo 6, Muraro 6 (12. Cipollini, 14. Anastasi). ARBITRO: Pieri di Genova, 6. NOTE: giornata di pioggia con terreno notevolmente al-lentato. Incidenti di gioco a

Mosti e a Piloni che al 30' del s.t. sono costretti ad uscire dal campo. Spettatori 12 mila circa per un incasso di 56 milioni. Angoli 14 a 4 per l'Inter. DAL CORRISPONDENTE

nissime sprecate si diceva. Fino ad oggi il Milan è vissuto di rendita sugli acuti di Rivera, sulla scoperta tardiva di Antonelli, su qualche bollore senile di Bigon, sugli ormai remoti podismi di Buriani. Ma anche e soprattutto si è trincerato, il Milan di Liedholm, dietro il comodo paravento delle scelleratezze di Egidio Calloni. Onestà impone che si dichiari ufficialmente l'esistenza in questa squadra di personaggi egualmente colpevoli. Nel Milan insomma, non c'è soltanto Calloni. Ci sono anche i signori Morini, Capello e, perche no, Gaudino e Tosetto. Tutta gente che, nella fase calante del torneo, spessissimo è scomparsa senza lascia-

Questo Milan, e riprendia-

mo così un discorso più ge-

nerale, ieri è riuscito a scu-

cire oltre cento milioni alla

sua gente senza offrire nulla,

ma proprio nulla, di decente.

Neppure i soliti sprechi. Sol-

tanto un paio di tuffi del ba-

gnino Turone, divertenti e re-

golamentari proprio come

quelli dei bagnini professio-

nisti, e un confusionario av-

vicendamento tra Bigon e To-

gliatoi il numero nove, cioè

Gaudino, e che poi invece ci

ripensa e va a strappare da

sotto la doccia il suo giova-

nissimo centravanti perchè

Bigon nel frattempo si era

accorto di essere scoppiato e

pretendeva con ampi gesti della mano la sostituzione.

Ciacci, che è buono e paziente, accettava di interval-

lare il gioco per un paio di

Neppure le solite occasio-

Per accertare l'incredibile sterilità del Mılan anti-Atalanta passiamo a setacciare il taccuino. Sconvolgente! Per un quarto d'ora non succede niente, se non penosi tentativi di Gaudino. Buriani e Morini. Poi ai 19' Bet discorre con Rivera e giunge in area, in posizione un po' difficile, tutto sulla destra. Comunque costringe lo stagionatissimo Pizzaballa ad un perentorio intervento di piede. Al 20' Bigon gira un pallone nei popolari. Al 23' buono slalom di Maldera ma la conclusione è flaccida. Poi, al 36', forse l'opportunità più consistente. Antonelli ritrova un poco di lucidità e fa fuori come birilli Andena, Marchetti e Vavassori. Pızzaballa è superbo ad intuire.

re notizie di sè.

Nella ripresa tenta Rivera. tenta Morini (con errore di calcolo attorno ai cinque metri) e rischia di segnare Turone con una sberla di piatto destro che il solito Pizzaballa si stende a respingere. Trascorre una interminabile fase di venti minuti e va in gol l'Atalanta dopo un isolato acuto di Antonelli. C'è un angolo che Bertuzzo scodella per Tavola, solitario in area. Impossibile e delittuoso sbagliare. Così, dopo trentacinque anni, l'Atalanta chiude vittoriosamente il suo assedio

Alberto Costa I scara.

al campionato, non si può certo pretendere di più. In special modo con i giocatori di casa che affrontano gli avversari con i piedi ben saldi sul terreno di gioco ma con la testa smarrita fra gli oscuri meandri della società sportiva « Pescara calcio », dove il gioco per loro deve ancora incominciare ed in ballo c'è un futuro pieno di incognite. Svolassegnato dall'attuale situazione di classifica con grande dignità tanto da portare a termine la gara, non certo facile, addirittura vittoriosa, praticando un gioco piacevole e redditizio. Giocare senza l'assillo di dover fare il risultato a tutti i costi li avvantaggia parecchio ed essi riescono ad esprimersi al meglio. Non per nulla, ora che il risultato non ha più nessun valore pratico agli effetti della classifica, sono riusciti a conquistare i due punti senza troppo soffrire, ma disputando anzi una delle ga-

PESCARA - A quattro giornate dal termine, fra due squadre che hanno ancora ben poco da dare (o da chiedere) re più belle fin qui viste. A dire il vero ci si aspettava qualcosa di più dalla compagine nerazzurra, non foss'altro che per il rispetto dovuto al suo ruolino di marcia sui campi esterni. Cinque vittorie fuori casa sono un eccellente biglietto da visita ma l'Inter vista oggi solo a tratti è apparsa all'altezza della sua fama. Lunatica e sorniona si cessario, specie nel primo tempo, quasi avesse timore di prenderle da un avversario che ormai gioca più per onor di firma che per altro. Con un'ottima cerniera di centrocampo, si limita al controllo delle sporadiche azioni dei padroni di casa impostando talvolta il contropiede con le sue punte, invitate a nozze, quando si tratta di giocare in spazi così ampi. E per tutta la prima mez-

z'ora, sotto la pioggia insistente, la partita si trascina stanca e monotona per accendersi al 30', allorquando il Pescara, dopo aver esercitato una certa pressione ai limiti dell'area nerazzurra, riesce a lanciare De Biasi. Il mediano si spinge sul fondo poi rimette al centro con un tiro a parabola che scavalca Bordon. Grop, appostato sul palo sinistro, non ha difficoltà ad insaccare a porta vuota, con un preciso colpo di testa.

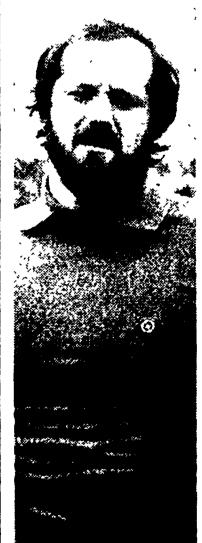
Sette minuti dopo, Altobelli, approfittando di una indecisione di Mosti e di Andreuzza. si inserisce tra i due, ruba il pallone, e si invola verso la porta di Piloni. Potrebbe essere il pareggio, ma il tiro si perde di poco a lato. In sostanza il primo tempo è raochiuso in questi due episodi, mentre la ripresa è ricca di spunti e di occasioni da rete. Parte a testa bassa l'Inter alla ricerca del pareggio, ma fatalmente si scopre al contropiede avversario. Da una parte è Oriali che si rende pericoloso sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ma il suo tiro, forte e angolato, sorvola la traversa: dall'altra Repetto e Zucchini in contropiede portano la minaccia alla porta di Bordon: ma Gasparini prima e il portiere nerazzurro poi, riescono a salvarsi in angolo. E' una serie ininterrotta di

di una gomitata ricevuta in mischia. Ne avrà per qualche dalla traversa un suo colpo di testa, ma il pallone torna f. i. in campo, si accende una ga.

mischia con Piloni a terra, ed è lo stesso Altobelli che riesce a spedire di testa nella porta incustodita. E' il pareggio che potrebbe accontentare entrambe le squadre, ma oggi il Pescara ha finalmente un po' di fortuna e riesce a riportarsi subito in vantaggio. Due minuti dopo, infatti, su calcio d'angolo. De Biasi da fuori area fa partire un gran te devia nella propria rete. rendendo vano l'intervento di

Quindi arrembaggio nell'area del Pescara, con Piloni che rimedia una gomitata in testa ed è portato fuori dal campo semisvenuto. Lunga serie di calci d'angolo senza esito e proprio allo scadere Galbiati respinge sulla linea un tiro ravvicinato di Altobelli mentre Pinotti si merita la sua razione di applausi deviando oltre la traversa un

# Cadè: «Ormai è tardi»



Piloni, il bravo portiore del Po-

PESCARA — Negli spogliatoi nerazzurri Bersellini e alquanto affaccendato a spiegare l'Inter double-face vista in campo nel primo e nel secondo tempo, « Il gioco lento e farraginoso del primo tempo è forse dovuto al fatto di aver affrontato l'incontro senza la necessaria concentrazione. Una volta in svantaggio ho cercato di dare maggiore incisività alla manovra e l'innesto di Pavone ha giovato notevolmente alla squadra. Purtroppo l'Inter di oggi ha giocato un solo tempo. Avesse giocato allo stesso ritmo anche il primo il risultato sarebbe stato senz'altro diverso. Comunque — conclude il mister — un risultato di parità sarebbe stato più giusto te nendo anche conto di tutte le occasioni che abbiamo sciu

Bordon si dichiara incolpe-

vole su entrambi i gol, spe-

cie sul secondo. « Bini è en-

trato per rinviare - raccon-

ta il portiere - ma ha pog-

giato la palla colpendola con lo stinco e mi ha lasciato di stucco ». Nello spogliatoio attiguo regna la calma e la tranquillità più assoluta. Cade continua a ripetere che la sua squadra ha giocato sempre a questi livelli; oggi finalmente siamo stati un po' fortunati - dice il tecnico biancazzurro — quando siamo riusciti a tornare subito in vantaggio. Ma è una fortuna che ha ormai un valore relativamente minimo. L'unico sfortunato è Piloni che ha riportato un trauma cranico con leggero stato commotivo a causa

botta e risposta > che riesce a scaldare anche l'infreddoli to pubblico ancora numeroso sugli spalti nonostante la giornataccia piovosa e tipicamente invernale E' sempre l'Inter che preme e Roselli al 19' su cross di Oriali tocca di testa, ma la palla rimbalza sulla parte alta della traversa. Cinque minuti dopo è Altobelli che si vede respingere gran tiro di Muraro. F. Innamorati

RFT: questi i 40

« mondiali » FRANCOFORTE - La Federazione calcistica della Germania Federale ha diramato l'elenco dei quaranta giocatori preselezionati per i prossi-mi campionati mondiali. Dell'elenco fanno parte otto calciatori che quattro anni fa furono tra i ventidue che si aggiudicarono il titolo mondiale in Germania. Essi sono il portiere Maier, i difensori Vogts Schwarzenbeck, i centrocampisti Bonhof, Flohe, Cullman e Hoelzenbein, l'attaccan-

Portieri: Maier, Franke, Kargus, Burdenski e Schumacher.

Difensori: Vogts, Kaltz, Ruessmann, Dietz, Konopka, Zimmermann, Strack, Gerber, Zew, Schwarzenbeck, Tenhagen, Lameck, Weiner e Foer-

Centrocampisti e attaccanti: Bonhof, Del Haye, Flohe, Neumann, D. Mueller, Culimann, Hoelzenbein, H. Mueller, Hadewicz, Beer, Abramczik, Fischer, Bongartz, Burgsmueller, Rumenigge, Hoeness, Worm, Seliger, Seel, Topp-mueller e Volkert.

#### Il Bruges battuto (3-0) dal Beeringen

BUXELLES - Evidentemente ancora pago del successo in Coppa dei Campioni contro la Juventus l'undici belga del Bruges è stato battuto per 3 a 0 dal Beeringen nella trentaduesima giornata del campionato di calcio bel-

RISULTATI
SERIE « A »
Bologna-Juventus
L. R. Vicenza-Genoa
Atelenta-*Milan
Napoli-Fiorentina
Perugia-Foggia
Percara-Inter
Torino-Lazio
Roma-Verona rinviata a m coledì prossime.
SERIE « B »
Ascoli-Cesena
Beri-Taranto
Sambenedettese-*Brescia .
Catanzaro-Lecce

Sempderia-Como

#### **MARCATO** SERIE « A » Con 19 reti: Paolo Ros 16: Savoldi; con 11: G Giordano; con 10: Puli 9: Pruzzo, Di Bartolom 8: Mascetti, Bettega, E belli; con 7: De Ponti schelli, Damiani, Selia; Rivera, Guidetti, Murai 5: Amenta, Begni, Nobil ziani, Chiodi, Antognoni Scala; con 4: Ugolotti Bordon, Oriali, Tardel con 3: Musiello, Luppi,

SERIE « B »	Gentile, Benetti, Novelline, G
Ascoli-Cesene 1-1	retti, Vannini, Juliano, Liber Tavola, Pircher, Bigon, Capel
Beri-Taranto 2-0	Pecci, Bertarelli, Zucchini, C
Sambenedettese-*Brescia , 1-0	so, Casarsa, Prestanti.
Catanzaro-Lecce 3-1	SERIE « B »
Cremonese-Modena 3-0	•
Monza-Cagliari 0-0	Con 12 reti: Chimenti (Pal Palanca; con 11: Quadri, Pal
Palermo-Avelline 4-1	grini; con 10: Moro, Silva; c
Pistoiese-Ternana 2-1	9: Ambu, Chimenti (Semb
Rimini-Varese 1-1	Jacovone, Piras; con 8: Bec ti, Bellinazzi, Finardi, Mu

. . 1-1 Rossi, Penze.

ORI	CLASSIFIC											
ssi; con		P.										
raziani, ici: con	11 M PPA 14114	19	2									
wi; con	JUVENTUS											
Boninse- in, Alto-	TORINO	36	2									
, Garla-	L. R. VICENZA	35	2									
con 6: ro; con	MILAN	34	2									
li, Scan-	INTER	31	2									
ii, Iorio, ii, Gori,	NAPOLI	28	2									
lli, Pin; Causio,	PERUGIA	28	2									
ine, Go-	ATALANTA	27	2									
Libera, Capelle,	VERONA	25	2									
nini, Ca-	ROMA .	23	2									
	GENOA	22	2									
	LAZIO	22	2									
i (Pal.),  ri, Pelle-	BOLOGNA	22	2									
ilva; con (Samb.),	POGGIA	21	2									
: Becca- , Mutti,	FIORENTINA	20	2									
, mutti,	PERCAPA	17	٠,									

CLAS	CLASSIFICA SERIE «A»						CLASSIFICA SERIE «B»												
in case		fueri casa ruti '							in	7 -	40	fueri casa			reti				
	P.	€.	V.	N.	<b>P.</b>	V.	N.	P.	F. S.	,	P.	€,	V.	. N.	P.	V.	N.	<b>P.</b>	F. S.
JUVENTUS	39	27	•	4	•	4	•	1	40 14	ASCOLI	48	30	14	1	0	6	7	2	53 19
TORINO	36	27	10	4	0	3	4	4	33 19	CATANZARO	35	30	•	4	1	4	5	7	40 34
L. R. VICENZA	35	27	7	6	,	5	5	1	41 29	BARI	32	30	10	4	2	1	4	7	34 32
			•	_	٠,	,	_	_		MONZA	32	30	7	7	1	3	5	7	26 23
MILAN	34	27	•	•	2	. 2	` •	2	35 21	TERNANA	32	30	7	6	1	3	6	7	26 23
INTER	31	27	6	4	3	5	5	4	28 20	PALERMO	32	30	7		0	2	6	7	34 27
NAPOLI	28	27	5	4	2	3	4	5	33 26	LECCE	32	30	7	5	2	2	•	5	23 21
PERUGIA	28	27	7	5	2	2	5	6	33 29	AVELLINO	32	30	7		0	3	4	8	22 22
ATALANTA	27	27	2	•	3	4	7	3	25 26	TARANTO	31	30	8	3	4	1	10	4	27 29
			^	_	_	_	•			SAMBENETT.	30	30		5	1	1	7	8	26 23
VERONA	25	26	3	#	2	3	5	5	23 22	SAMPDORIA	30	30	•	4	1	1	4	•	31 28
ROMA .	23	26	4	5	2	0	4	7	25 28	BRESCIA	30	30	5	10	1	3	4	7	28 30
GENCA	22	27	5	5	3	0	7	7	22 32	CAGLIARI	29	30	6	5	4	4	4	7	40 37
LAZIO	22	27		4	2	•	_	•	27 37	VARESE	29	30	7	•	2	1	7	7	27 35
			•	•	•	•	•	•		RIMINI	28	30 30		4	3	0	=	7	26 2 <del>9</del> 25 27
BOLOGNA	22	27	5	5	4	1	5	7	20 32	CESENA CREMONESE	27 25	30	5	-	2	2	3	•	25 27 25 33
POGGIA	21	27	5	6	3	1	3	•	21 40	COMO	24	30	5	4	4	• 1	<b>5</b>		18 28
FIORENTINA	20	27	4	5	4	1	5	8	24 36	PISTOIESE	22	30	5		3	i	2	11	19 34
PESCARA	17	27	4	5	5	0	4	•	19 38	MODENA	, 20	30	6	3	5	0		11	18 35

# LA SERIE «C»

# RISULTATI

GIRONE « A »: Audeca-Soragno 0-0; Trento-\*Bioliese 2-1; Bolzano-Sent'Angelo Lodigiano 2-1 (giocata sebato); Juniorcasale-Pergocroma 1-1; Udinese-\*Lecco 2-1; Menteva-Nevara 1-0; Omegne-Pre Vercelli 2-0; Trevise-\*Padova 2-1; Alessandria-\*Pre Patria 1-0; Triestina-Piacenza 1-0.

GIRONE « B »: Arezze-Massese 2-0; Chieti-Feri) 1-0; Fano Alma Juve-Parova-Livorno 2-1: Grossoto-Soni 1-1: Lucchoso-Torama 1-0 Pisa-Siena 1-1; Prate-Empeli 1-1; Reggiane-Olbia 6-1; Spezia-Riccione 3-1. GIRONE « C »: Benevente-Siracusa 1-0; Campebesso-Paganese 1-1; Catania-Turris 3-0; Crotone-Metera 0-0; Marsala-Barletta 1-1; Nocerina-Latina 1-0; Pro Cavese-Trapeni O-O; Reggina-\*Pro Vasto 1-O; Reguse-Brindisi 1-O; Sorrento-Salernitana 0-0.

## CLASSIFICHE

GIRONE « A -: Udinese punti 47; Juniercasale 43; Piacenza 39; Mentova 36; Novara 34; Travice 32; Biellese e Triestina 30; Pergecrama e Trento 29; Alessandria e Lecce 28; Sant'Angelo Ledigiano, Padeva e Belzane 27; Omegna 26; Pre Patria 25; Pre Vercelli 23; Audace 21; Seregne 12. Mantova, Biellese, Padova, Pro Patrie, Omegna, Pro Vercelli 1 pert. in meno. GIRONE « B »: Spoi punti 44; Lucchose 41; Parma 37; Reggiana 35; Spo-

GIRONE « C »: Benevente penti 41; Necerine 40; Catania e Reggina 39; Campobasso e Berletta 33; Latina e Metera 31; Serrente e Salernitana 30; Turris e Pre Cavese 29; Siracusa, Paganese e Trapeni 27; Morsela 26; Ragusa 23; Pre Veste e Crotone 22; Brindisi 20.

zia 34; Pisa e Toreme 33; Arezze e Chieti 32; Liverno ed Empeli 30; Forl) 29; Gressete 28; Riccione 26; Fone Alma Juventus 25; Siona e

Prato 24; Giulianova 23; Olbia e Messese 20.

# **DOMENICA PROSSIMA**

## SERIE A

Italanta-Foggia; Fiorentina-Torino; Genea-Bologna; Inter-Roma; Juventus-Pescara; Lazio-Perugia; Napoli-L. R. Vicenza; Verona-Milan.

### SERIE B

Ascoli-Bari; Aveilino-Varese; Cagliari-Pistolese; Catanzaro-Monza; Cesena-Cremonese; Como-Palermo; Lecce-Rimini; Medena-Sampdoria; Taranto-Brescia; Ternana-Sambanadattesa.

### SERIE C

GIRONE « A »: Alessandria-Juniorcasale; Novara-Audece; Padova-Mantova; Pergecreme-Biellese; Piacenza-Trevise; Pro Vercelli-Belzane; Sant'Angelo-Lecce; Seregno-Triestine; Trente-Pre Patria; Udinese Omegna.

GIRONE « B »: Arezze-Feril; Chieti-Regulene: Giulianeva-Fano; Liverne-Prate; Massace-Greesete; Ofbia-Spezia; Parma-Empeli; Ricciona-Pisa; Siena-Lucchese; Spal-Terame.

GIRONE « C »: Beriette-Brindisi; Compohe Pro Vasto; Letina-Benevento; Metera-Serranto; Paganasa-Nacarine; Rogaine-Pre Cavene: Salarnitana-Crotono; Sirususa-Catania; Trapani-Ragusa; Turris-Marsale.